DECOM SRL

Dichiarazione Ambientale 2025

Copia n° 01

Direzione Generale

DECOM SRL

DECOM s.r.l.
IMPIANTO DI SELEZIONE
Via Alvino - z.i. LA MARTELLA
75100 MATERA
C.F./P.Iva: 01162580771

Riferimento dell'organizzazione **Sig. Antonio Di Cecca**

DECOM s.r.l.
IMPIANTO DI SELEZIONE
Via Alvino - z.i. LA MARTELLA
75100 MATERA
C.F./P.Iva: 01162580771

Nome del Verificatore Ambientale
KIWA-CERMET ITALIA spa, IT-V-0011

Codici NACE 38.11, 38.21

SOMMARIO

PREMESSA 4
IL NOSTRO IMPEGNO 4
POLITICA AMBIENTALE 6
PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 7
IL SITO DI PRODUZIONE DI MATERA 8
Cenni storici 8
Contesto territoriale 9
Inquadramento territoriale ed urbanistico ambientale 9
CONTESTO ORGANIZZATIVO 12
CONDIZIONI AMBIENTALI: 12
CLIMA 13
QUALITA' ARIA 13
RISORSE NATURALI e BIODIVERSITA' 13
CONDIZIONI ESTERNE 14
RAPPORTO COL VICINATO E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 14
PARTI INTERESSATE 15
Organizzazione del sito produttivo 16
Descrizione dei processi 16
Organigramma e figure addette al controllo ambientale 20
Struttura del Sistema di Gestione Ambientale 20
Rispetto delle prescrizioni legali e valutazione delle stesse 21
Autorizzazione al Trasporto 21
Autorizzazione Impianto di Recupero 21
Prevenzione incendi 22
Comunicazione interna ed esterna 22
Formazione e partecipazione delle risorse umane 23
Mercato di riferimento 23
Le emergenze ambientali 23
Le prestazioni ambientali 24
Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali 24
Monitoraggio dei fornitori e servizi 25
Monitoraggio delle prestazioni 26
Efficienza dei materiali 26
Efficienza energetica 27
Efficienza energetica complessiva (espressa in TEP) 28

Traffico Indotto 28
Utilizzo risorse idriche 29
Uso del suolo in relazione alla biodiversità 29
Emissioni 29
Emissioni acustiche 30
Scarichi di processo 30
Amianto 30
INDICATORI di PERFORMANCE AMBIENTALE 31
Programma di monitoraggio 32
Programma di miglioramento 33
Programma di miglioramento 2024-2026 33
Termini e Definizioni Termini e Definizioni 35
Contatti 37

PREMESSA

La Dichiarazione Ambientale costituisce il documento attraverso il quale DECOM S.r.l. informa le parti interessate di aver adottato un Sistema di Gestione Ambientale secondo le procedure previste dal Regolamento (CE) n 1221/2009 e sue modifiche adottate con il Regolamento (UE) n° 1505/2017 (EMAS) e Regolamento (UE) n° 2026/2018.
La Dichiarazione Ambientale è redatta secondo i requisiti dell'allegato IV al Regolamento EMAS (Regolamento n. 1221/09 e s.m.i. del Consiglio Europeo) per il sito DECOM S.r.l., Zona Industriale la Martella snc 75100 Matera.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la dichiarazione ai sensi del Regolamento (CE) n 1221/2009, del Regolamento (UE) n 1505/2017 e del Regolamento (UE) 2026/2018 è: KIWA CERMET Italia S.p.A. – Via Cadriano, n 23 – 40057 – GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) – n° accreditamento IT-V-0011.

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un'opportunità di sviluppo, abbiamo deciso di affrontare le sfide legate al miglioramento continuo dell'efficienza ambientale e gestionale della struttura, dotandoci di un Sistema di Gestione Ambientale, in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001, che prevede:

-l'analisi delle prestazioni ambientali;
-la definizione della politica e pianificazione degli obiettivi;
-l'attuazione di un programma di azione;
-la valutazione dei risultati;
-l'adozione di azioni correttive.

DECOM S.r.l. dichiara che i dati pubblicati nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffonderli e renderli pubblici attraverso la presente dichiarazione.
La Dichiarazione Ambientale sarà resa disponibile al pubblico attraverso il costruendo sito web aziendale.

DECOM S.r.l. si impegna inoltre a rendere disponibile al pubblico gli aggiornamenti annuali e a redigere ogni tre anni una versione stampata e aggiornata della Dichiarazione Ambientale ad uso del pubblico, per coloro che non dispongano di altri mezzi per ottenerla.
Ai fini dell'aggiornamento il Responsabile SGA individuerà e raccoglierà i dati necessari.
La redazione del documento è a cura del Responsabile del Sistema SQA e viene approvata dal Datore di Lavoro.
A DECOM S.r.l. non fanno capo società controllate, joint venture e non sono state ad oggi effettuate acquisizioni, fusioni o cessioni nell'anno a cui si riferisce la presente dichiarazione ambientale.

IL NOSTRO IMPEGNO

DECOM S.r.l. nasce come impresa specializzata nel settore dell'ambiente per fornire alle industrie, agli enti pubblici una risposta concreta per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali ed artigianali. Il suo obiettivo è quello di fornire un servizio di alta qualità sempre più vicino alle esigenze del cliente e con particolare riguardo alla tutela ambientale.

Per un'azienda come DECOM S.r.l., da sempre attenta alle problematiche ambientali riguardanti la gestione dei rifiuti, intraprendere il percorso di registrazione EMAS per il proprio sito produttivo rappresenta il naturale traguardo del percorso intrapreso nel 2008 con l'ottenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001.

L'EMAS, si presenta come uno strumento volontario di politica ambientale, pertanto i risultati conseguiti con l'introduzione di un SGA hanno indotto DECOM S.r.l. ad impegnarsi ancora di più nella gestione e nel miglioramento delle proprie performance ambientali aderendo volontariamente al sistema comunitario di eco gestione ed audit codificato nel Reg. CE 1221/2009.

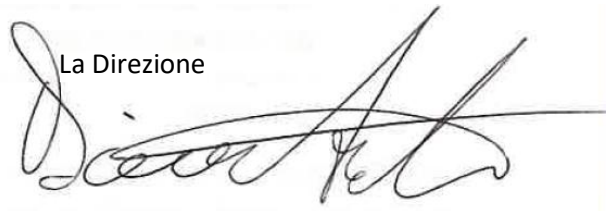
Attraverso tale impegno DECOM ufficializza la propria politica di apertura totale e dialogo continuo con tutte le parti esterne, attraverso un impegno alla comunicazione e condivisione delle informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali, nonché agli obiettivi e programmi per migliorarle costantemente.

Questo percorso sancisce inoltre l'impegno di DECOM S.r.l. al miglioramento continuo da un punto di vista gestionale e delle proprie prestazioni ambientali, ed alla trasparenza e chiarezza nei rapporti con tutti i soggetti interessati.

Nelle prossime pagine verrà esposta la Politica integrata Qualità Sicurezza e Ambiente che, insieme alla Dichiarazione Ambientale, rappresenta lo strumento attraverso cui DECOM S.r.l. comunica agli stakeholder informazioni relative alle prestazioni ambientali ed all'entità degli impatti sull'ambiente delle attività svolte nel sito produttivo di Matera.

Matera 07/10/2025

La Direzione



DECOM s.r.l.
IMPIANTO DI SELEZIONE
Via Alvino - z.i. LA MARTELLA
75100 MATERA
C.F./P.Iva: 01162580771

POLITICA AMBIENTALE

La società "**DECOM S.R.L.**" nell'ambito delle proprie attività, persegue l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e la tutela dell'incolumità pubblica e la tutela dell'ambiente riducendo i propri impatti significativi nell'ottica del miglioramento continuo.

DECOM S.R.L. con l'attuazione del SGA si impegna pertanto a:

1. Attivarsi affinché siano adottate tutte le soluzioni tecnicamente ed economicamente percorribili, per tutelare i lavoratori e l'ambiente;
2. Perseguire il coinvolgimento di tutto il personale per un costante miglioramento del senso di responsabilità verso la sicurezza e sensibilizzazione alle problematiche ambientali;
3. Fornire un'adeguata formazione a tutti i livelli aziendali su ambiente e sicurezza;
4. Conformarsi e rispettare con sistematicità i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, Regolamento (CE) 1221:2009 e successive sue modifiche, UNI EN ISO 45001:2018, i dettati delle leggi, dei documenti internazionali e delle loro interpretazioni, gli accordi e gli impegni sottoscritti dall'Azienda;
5. Garantire la conformità normativa delle proprie attività alle legislazioni ed ai regolamenti emessi a qualunque livello in tema di sicurezza e ambiente;
6. Soddisfare pianamente i propri obblighi di conformità;
7. Assicurarsi che siano verificati, prima dell'implementazione di nuove attività, i possibili rischi per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente e che siano valutate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a prevenirli ed a minimizzarli;
8. Adottare le migliori tecniche disponibili e procedure di prevenzione e controllo delle emergenze sia di sicurezza che ambientali;
9. Monitorare e valutare in maniera appropriata l'efficienza del sistema integrato, e perseguirne il costante miglioramento;
10. Ridurre la produzione di rifiuti in impianto;
11. Ridurre l'inquinamento atmosferico proveniente dall'attività;
12. Adottare azioni volte a proteggere la salute delle risorse umane della comunità e dell'ambiente circostante;
13. Comunicare le proprie prestazioni in ambito di sicurezza e ambiente a tutti gli stakeholder.

La **DECOM S.R.L.** sostiene fortemente il principio secondo il quale adottare un SGA significa porre in primo piano il concetto di "salute" e di "tutela ambientale" che rappresenta una scelta etica e conferisce un sostanziale valore aggiunto all'azienda.

La Direzione della Società ritiene che l'adempimento ed il successo di tale politica, che è garanzia di continuità e di crescita, sia raggiungibile solo con il completo e massimo impegno da parte di tutti.

PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ragione Sociale	DECOM SRL*		
Sede Legale	Via Alvino Z.I. La Martella S.N CAP 75100 Matera (MT)		
Impianto	Via Alvino Z.I. La Martella S.N CAP 75100 Matera (MT)		
Tel./Fax	Tel/Fax +39 0835 307256		
Coordinate Geografiche	40° 40’ 22” N – 16° 33’ 09” E		
Dati Catastali del complesso:	Comune di Matera - Foglio n. 66 particella n. 632 Sub.1		
E-mail	info@gruppodecom.it		
C.F. e P.IVA:	01162580771		
Iscr. C.C.I.A.A. di Matera	n. 01162580771		
REA	n. 77281		
Autorizzazione Ambientale	Art 208 TUA 152/2006 e smi Provincia di Matera Determinazione Dirigenziale 23AA.2020/D.00063 del 23/01/2020 Determinazione Dirigenziale 2344.2021/D.01048 del 09/10/2021		
Autorizzazione al Trasporto di rifiuti	Iscrizione all’Albo Gestori Ambientali N° PZ00794 1 Ordinaria - dal 04/05/2021 al 04/05/2026 Cat. 1, classe C - raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili – dal 04/05/2021 al 04/05/2026 Cat. 4, classe C - raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi - dal 09/09/2023 al 09/09/2028 Cat. 5, classe F ** - raccolta e trasporto rifiuti pericolosi - dal 09/09/2023 al 09/09/2028 Cat. 9, classe E – Bonifica dei siti inquinati - dal 19/06/2023 al 19/06/2028		
Autorizzazione all’intermediazione	Iscrizione all’Albo Gestori Ambientali N° PZ00794 Cat. 8, classe F - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi - 22/07/2022 al 22/07/2027		
Addetti	62	**Fatturato**	**2024:** 7.572.277 €
Referente dell’Organizzazione	Antonio Dicecca		
Recapito a cui contattare il Referente	+39 331 9508886		
Responsabile Unità Produttiva	Antonio Dicecca		
Contatti	+39 0835 307256		

Campo di applicazione della certificazione ambientale e Registrazione EMAS	Stoccaggio, cernita, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, tramite processi di separazione con vaglio balistico monostadio. Raccolta e Trasporto rifiuti speciali non pericolosi.
Codice ATECO	38.11: Raccolta rifiuti solidi non pericolosi
	38.03: Recupero dei materiali
Codice NACE	38.11: Raccolta rifiuti solidi non pericolosi 38.21: Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi

*A **DECOM S.R.L.** non fanno capo società controllate, joint venture. Non sono state ad oggi effettuate acquisizioni, fusioni o cessioni.

IL SITO DI PRODUZIONE DI MATERA

CENNI STORICI

La Ditta nasce come DECOM TRASPORTI S.r.l. il 20/05/2008 con attività prevalente il trasporto merci su strada per conto proprio e per conto terzi e successivamente implementa sotto il nome di **DECOM S.R.L.** il funzionamento della propria attività con una piattaforma per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

La piattaforma è localizzata in un'area privata avente una superficie utile di 4.650 m^2, nella piena disponibilità della **DECOM S.R.L.**, nel Comune di Matera identificata al Foglio di Mappa n.66 Particella n.632 Sub.1. L'area in esame ricade al di fuori delle zone protette e non presenta vincoli di tipo idrogeologico e paesaggistico; inoltre non vi sono siti di importanza storica, ambientale e naturalistica e, neanche funzioni sensibili quali ospedali, scuole, etc.

La ditta è regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio di Matera al n. 01162580771 REA n. 77281, ed opera nel settore dei trasporti, dei servizi di igiene urbana e del recupero dei rifiuti. L'azienda intende dare continuità all'importante lavoro svolto nel recente passato, con la convinzione che sia il miglioramento continuo a rappresentare il motore principale per lo sviluppo sostenibile finalizzato ad un utilizzo delle risorse in armonia con l'ambiente circostante sostenendo fortemente il principio secondo il quale adottare un SGA significa porre in primo piano il concetto di "salute" e rappresenta una scelta etica che conferisce un sostanziale valore aggiunto all'azienda.

La capacità manageriale e una serie di investimenti hanno portato ad un costante aumento del fatturato ed un trend in costante crescita nell'ultimo periodo.

CONTESTO TERRITORIALE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO AMBIENTALE

La **DECOM S.R.L.** è ubicata nell'area industriale consortile del comune di Matera (MT), in località "La Martella", situata a circa 1.400 m in linea d'aria ad Ovest della Zona PAIP e della propaggine più occidentale dell'abitato. L'attività è identificata nella Z.I. "La Martella" al lotto D18 ed individuata al catasto dei fabbricati del Comune di Matera al Foglio 66 p.lla 632, categoria D/7, con destinazione Urbanistica "Zona 11", ad occupare una superficie di circa 4.650 m^2.

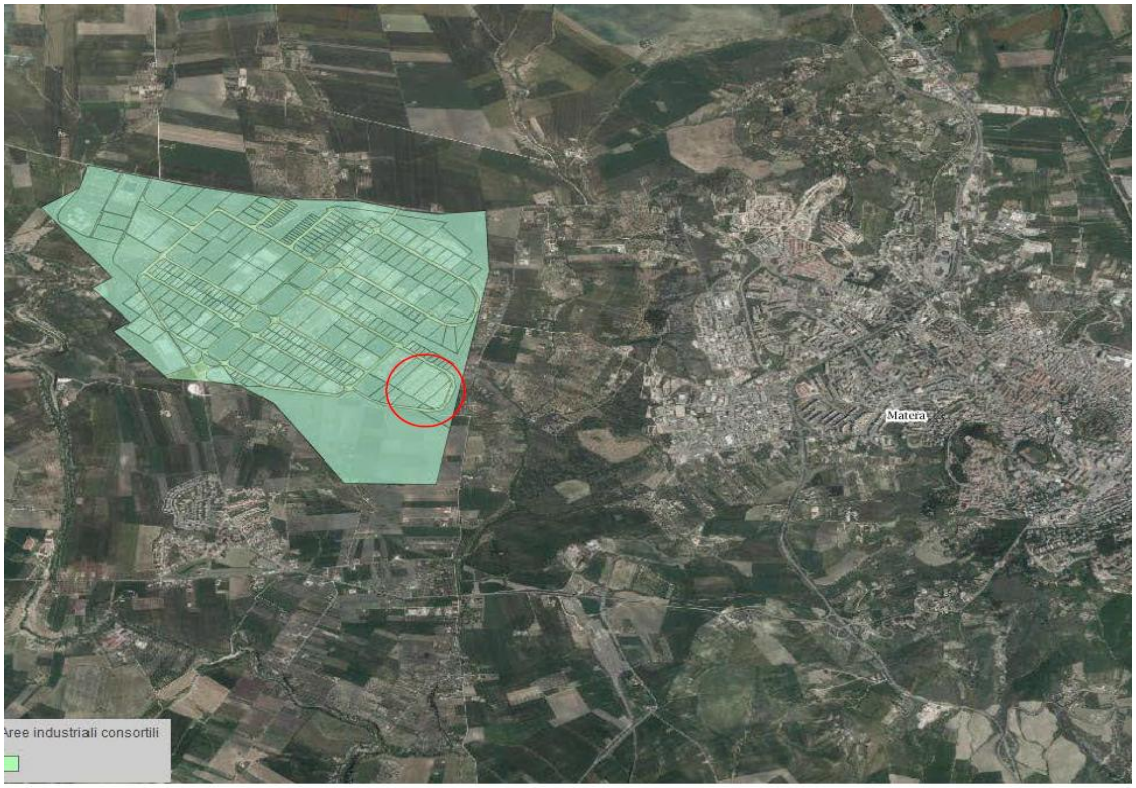


FIGURA 1 STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO CON INDICAZIONE DELL'AREA DELL'IMPIANTO DECOM S.R.L

La particella interessata ricade nella cartografia tecnica regionale dell'ortofotocarta 472110 e nella Carta Fondamentale d'Italia dell'I.G.M.I., Tavoletta N° 201– TIMMARI IV - NO.

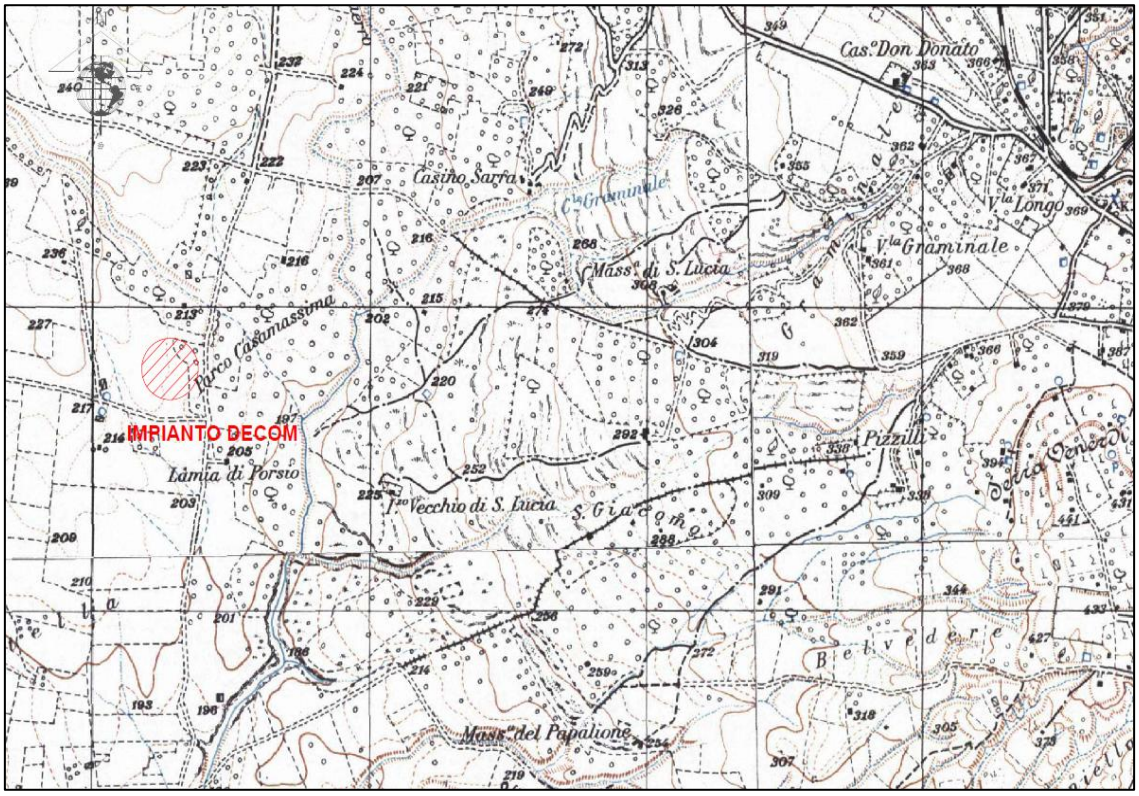


FIGURA 2 INQUADRAMENTO DELL'IMPIANTO DECOM S.R.L SU BASE IGMI

L'attività della **DECOM S.R.L.** di recupero di rifiuti non pericolosi avviene in una superficie utile di 4.650 m^2 dove è presente un capannone principale e aree destinate alle lavorazioni, uffici e strutture di servizio asserviti alla suddetta attività industriale.

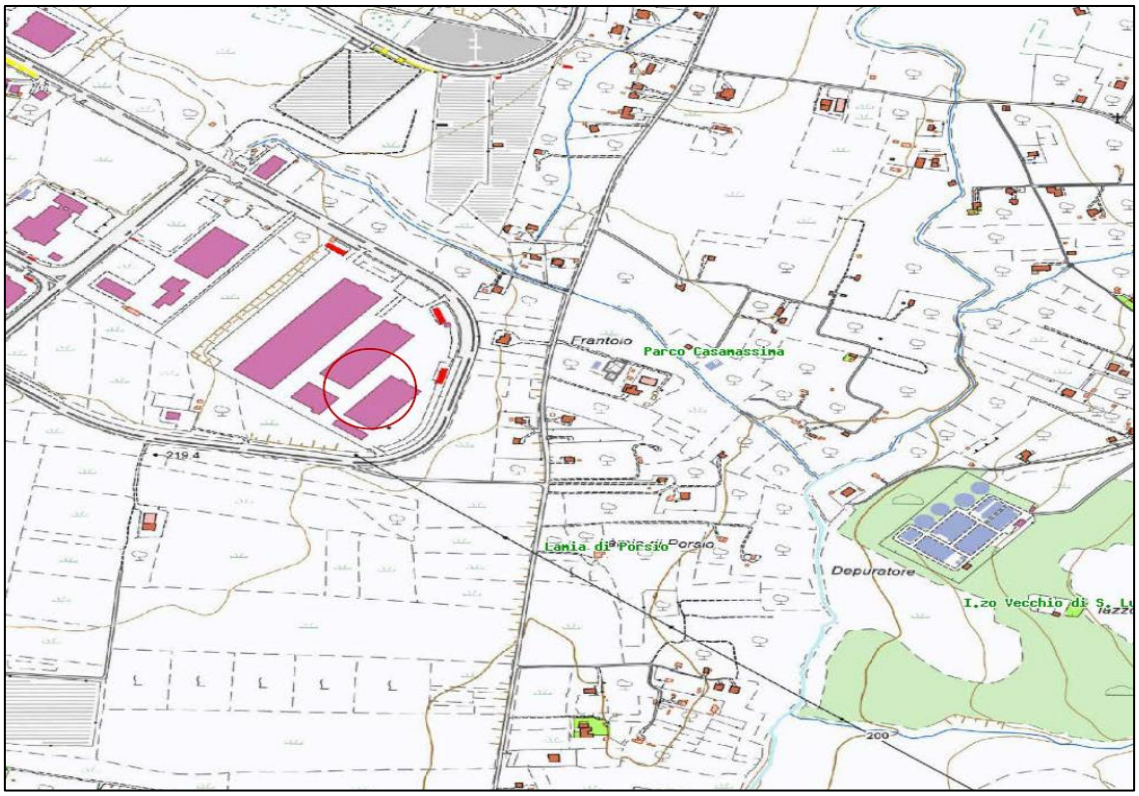


FIGURA 3 INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO SU BASE CTR

La **DECOM S.R.L.** è dunque individuata dai seguenti dati catastali:

Comune di Matera - Foglio n. 66 particella n. 632 Sub.1

Le coordinate geografiche del sito in WGS84 (datum ED50) sono:

- **Latitudine: ϕ_{ED50}: 40,672851°**
- **Longitudine: λ_{ED50}: 16,551437°**

Le coordinate metriche del sito, in WGS84 (datum ED50), sono:

- **631195 E**
- **4503630 N**

La città di Matera si trova nella parte orientale della Basilicata a 401 m s.l.m., al confine con la parte sud-occidentale della Provincia di Bari (con i comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Santeramo in Colle), con parte della provincia di Taranto (con i comuni di Ginosa e Laterza) e con i comuni dell'omonima Provincia (Montescaglioso, Miglionico e Grottole).

Matera, con un territorio che si estende per una superficie di 388,14 km², è il comune più esteso della Basilicata. Sorge proprio al confine tra l'altopiano delle Murge ad est e la fossa Bradanica ad ovest, solcata dal fiume Bradano. Il corso di questo fiume è sbarrato da una diga, costruita alla fine degli anni cinquanta per scopi irrigui, ed il lago artificiale creato dallo sbarramento, chiamato Lago di San Giuliano, fa parte di una riserva naturale regionale denominata Riserva Naturale di San Giuliano. Il torrente Gravina di Matera, affluente di sinistra del Bradano, scorre nella profonda fossa naturale che delimita i due antichi rioni della città: Sasso Barisano e Sasso Caveoso. Sull'altra sponda c'è la Murgia, protetta dal Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri, più semplicemente detto Parco della Murgia Materana.

Gli antichi rioni chiamati "Sassi", assieme con le cisterne ed i sistemi di raccolta delle acque, sono la caratteristica peculiare di Matera. Si tratta di originali ed antichi aggregati di case scavate nella calcarenite, a ridosso di un profondo burrone, la "Gravina". Alla fine del 1993 l'UNESCO ha dichiarato i rioni Sassi Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Il centro abitato di Matera dista circa 100 chilometri da Potenza, capoluogo della Regione Basilicata, ed il territorio comunale risulta altimetricamente compreso tra i 49 m s.l.m., nel fondovalle del Fiume Bradano nei pressi di località "Pezza dell'Asso" ai confini con il territorio comunale di Montescaglioso, e 519 m s.l.m. del "Il Telefono" sull'altipiano di "Piano di Trasano - Conca d'Aglio ad Est di Matera, con una escursione complessiva di 470 m. L'ambito territoriale strettamente indagato è caratterizzato da una superficie che varia da pianeggiante a poco acclive collocata su un altopiano, che caratterizza buona parte dell'area occidentale del territorio comunale, che digrada dolcemente, da una quota di 215 m s.l.m., verso il Torrente Gravina che scorre nella parte occidentale e meridionale dell'area. Il territorio in oggetto risulta interno all'area industriale di Matera come risulta da classificazione di "Zona Industriale" dal vigente strumento urbanistico.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Sono stati rilevati i fattori interni ed esterni che contribuiscono e condizionano il conseguimento degli obiettivi del SGA da parte dell'organizzazione quali le condizioni ambientali rilevanti, quelle culturali economiche, e l'organizzazione del sito produttivo.
Dall'esame del Piano Territoriale Regionale si è verificato che il sito dell'impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi della **DECOM S.R.L.** non è soggetto a:

- *Vincolo paesaggistico*: a tutela di cui all'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e alle aree dei Piani Paesistici.
- Vincolo idrogeologico: da indagini effettuate presso l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, competente in materia, e dall'analisi della "Carta del Rischio" del Piano Stralcio per la difesa del rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino competente attualmente vigente - Aggiornamento 2013, l'area non ricade all'interno delle quelle sottoposte a vincolo idrogeologico secondo il R.D. n. 3267/1923 (L.R. 42/1998).
- *Vincolo architettonico - archeologico - beni culturali*: si tratta di un'area industriale in cui è emersa l'assenza di beni vincolati, ai sensi della ex L. n. 1089/1939, da parte della Soprintendenza Archeologica di Potenza.
- *Vincolo ambientale (parchi e riserve):* non ricade in aree naturali, ufficialmente riconosciute per la Basilicata, rientranti nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP), nelle "Liste di Riferimento della Direttiva Habitat " e nelle aree I.B.A. (Important Birds Areas).

CONDIZIONI AMBIENTALI:

In Basilicata sono presenti 58 siti Rete Natura 2000 che, occupando il 17,1% del territorio regionale, rappresentano un mosaico complesso di biodiversità dovuto alla grande variabilità del territorio lucano. Il sito **DECOM S.R.L.** è ubicato all'interno del territorio comunale di Matera in un lotto dell'area industriale posta ad Ovest della zona PAIP e della propaggine più occidentale dell'abitato ad una distanza di circa 1.400 m dell'estrema periferia e a circa 3500 m dall'area S.I.C. ed esterno all'area di Rete Natura 2000, IT9220135 "Gravine di Matera", assicurando che non vi è alcuna perdita netta di area. Le scelte tecnico-progettuali, data la rilevante importanza della natura dei luoghi, sono state improntate sul principio di minimizzare le problematiche "ambientali" utilizzando le migliori tecniche disponibili (BAT), pertanto l'impatto sulla città e sull'area SIC risulta essere stimato a magnitudo bassa. L'impatto complessivo è da considerarsi estremamente Limitato o Non Significativo per gli habitat e le specie presenti nel SIC.

CLIMA

Si tratta di una zona distinta da un carattere meno mediterraneo rispetto alle regioni che a parità di latitudine si affacciano sul Tirreno, dal momento che beneficia della catena appenninica che oppone uno sbarramento alle correnti occidentali.

Queste regioni sono chiuse alle spalle dalla catena appenninica che oppone uno sbarramento alle correnti occidentali. Si spiega così il carattere meno mediterraneo rispetto alle regioni che a parità di latitudine si affacciano sul Tirreno. In agosto nelle località appenniniche possono formarsi sia temporali di calore, sia temporali per afflussi di aria fredda, a seguito di perturbazioni dirette dall'Europa centrale verso i Balcani. I minimi di pioggia in estate si verificano nel materano e in Puglia dove le temperature raggiungono spesso i valori più alti in Italia. L'osservazione delle registrazioni pluviometriche evidenzia la presenza di massimi pluviometrici annuali nel periodo a cavallo tra l'autunno e l'inverno con minimi nei mesi estivi. Trend esattamente opposto si evidenzia per quel che riguarda le temperature medie mensili. Il clima è tipicamente "mediterraneo", con marcata siccità e temperature medie estive molto alte con una certa tendenza al sub-continentale.

QUALITA' ARIA

Anche se in Basilicata non è attualmente vigente nessun Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, il territorio in esame è stato monitorato dal punto di vista della qualità dell'aria, con una esistente centralina di rilevamento, localizzata in località La Martella, per la quale sono pubblici i dati (ARPAB) sul sito dell'Agenzia. I report di monitoraggio in continuo mostrano che i limiti di emissione relativi alla protezione degli ecosistemi nel quadriennio 2010-2023 sono sotto i limiti stabiliti dal D.Lgs 155/2010 per tutti i periodi sorvegliati.

RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

L'area d'impianto **DECOM S.R.L.** non ricade all'interno di aree protette o aree natura 2000, ambienti tipologicamente unici soggetti a tutela, pertanto gli eventuali impatti valutati su gli stessi sono prevalentemente di tipo indiretto. Le uniche aree semi-naturali prossime al sito, vista la spinta antropica dei luoghi, è una zona a "Macchia alta" nei pressi della località Jazzo Vecchio di Santa Lucia e una "Macchia bassa a garighe" di Casino Serre che sono situate tra il sito industriale e le zone residenziali a tessuto discontinuo della città di Matera. Tale tessuto antropico si alloca in un sistema agricolo, industriale e urbano il cui ecosistema è preservato dalla presenza di ambienti tipologicamente unici soggetti a tutela. Il sito **DECOM S.R.L.** sorge ad una distanza di circa 3500 m dalla porzione più occidentale dell'area SIC IT9220135 "GRAVINE DI MATERA" è un'area di notevole valore naturalistico e paesaggistico, sia dal punto di vista geomorfologico che per la presenza di specie faunistiche di interesse comunitario. Il SIC è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di habitat di particolare pregio, alcuni dei quali prioritari ai sensi della direttiva 92/42/CEE. L'area interessata dal Sito si caratterizza per la

presenza di attività industriali ed agricole che hanno ridotto nel tempo gli habitat naturali, pertanto in fase di esercizio dell'impianto tutte le attività di controllo e di manutenzione non determinano disturbi alla componente Floro-faunistica. Non si ha perdita di manto vegetale poiché non esiste nuova occupazione di superficie legata alla presenza dell'impianto. In fase di esercizio dell'impianto tutte le attività di controllo e di manutenzione non determineranno disturbi alla vegetazione e alla fauna. Con le misure adottate da **DECOM S.R.L.** per la mitigazione degli impatti sulle componenti atmosfera, suolo, sottosuolo ed acqua è possibile ritenere che l'impatto residuo sia da considerarsi modesto.
L'impatto sulla biodiversità e sulle risorse naturali è dunque conseguentemente *basso*.

CONDIZIONI ESTERNE

Nell'area circostante non sono presenti ricettori sensibili quali ospedali o scuole e gli insediamenti abitativi più vicini si trovano ad oltre duecento metri dal sito, per cui risulta abbastanza isolato. Dal punto di vista dell'impatto visivo, l'immobile si estende su un unico piano e non risulta evidente. La **DECOM S.R.L.** si inserisce in un contesto caratterizzato da condizioni culturali e sociali in costante crescita. Nella città di Matera infatti sono stati avviati numerosi processi di rigenerazione, di riconversione produttiva, di miglioramento dell'immagine turistica, di sviluppo urbano, di realizzazione delle infrastrutture e dei contenitori culturali.

RAPPORTO COL VICINATO E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La **DECOM S.R.L.** ha instaurato e mantiene buoni rapporti con il vicinato e con la Pubblica Amministrazione. L'attenzione della società verso questo tema è supportata dall'adozione di una specifica procedura *P12 Gestione Non Conformità e Azioni Correttive* che disciplina le modalità di raccolta e gestione delle eventuali segnalazioni provenienti dalle parti interessate. Le segnalazioni vengono gestite all'interno dell'Organizzazione dal Responsabile del Sistema di Gestione e sottoposte all'attenzione dell'Alta Direzione.
Con Protocollo ISPRA 2021/54059 del 13/10/2021 con oggetto "Regolamento CE n. 1221/09 Richiesta di registrazione EMAS presentata da DECOM S.r.l." il Servizio per le Certificazioni Ambientali nell'ambito dei propri compiti istituzionali di supporto tecnico alla Sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel - Ecoaudit, in base alla informativa pervenuta da ARPAB è stata messa al corrente che dai controlli ispettivi ordinari effettuati, sono emerse criticità/non conformità rispetto al provvedimento autorizzatorio D.D. n. 23AA.2020/D.00063 del 23.01.2020 e/o alla normativa di settore i dettagli dei rilievi ARPAB (da rilievo 1 a rilievo 18 e relative raccomandazioni) sono riportati nella nota prot. 0018592/2020 del 23.10.2020.
A seguito di ciò
è stato dato affido di Consulenza Specialistica a F4 Ingegneria Srl che in "Relazione di Riscontro" F0278-F-R01-A ha riportato tutti i dettagli di riscontro ai suddetti rilievi (da rilievo 1 a rilievo 18 e relative raccomandazioni di cui alla nota a.r.p.a.b. prot. 0018592/2020 del 23.10.2020).

Ad oggi non sono in corso contenziosi né con Enti pubblici né con la comunità locale e altre parti interessate.

Con AOO_Giunta Reg.Uff. 0005947 del 10.01.2024 si dichiara risolta la DIFFIDA, ai sensi dell'art. 208 comma 13, lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006, trasmessa dall'ufficio ambiente con la nota prot. n. 0215804/23AA del 13.11.2020, che resta archiviata agli atti dell'Ufficio.

PARTI INTERESSATE

PARTI INTERESSATE	ESIGENZE ED ASPETTATIVE	EFFETTI SULLA CAPACITA' DELL'ORGANIZZAZIONE
Lavoratori	• Lavorare in un ambiente non inquinato, privo di odori molesti; • Evitare situazioni di emergenza ambientale con ricadute nell'area in cui lavorano;	La soddisfazione delle persone che lavorano influisce sulla qualità delle prestazioni relative al ruolo e alle mansioni svolte e sulla capacità di tenere sotto controllo le attività che possono eliminare o mitigare gli impatti sull'ambiente;
Proprietari dei terreni agricoli confinanti Lavoratori delle aziende limitrofe	• Tutela delle matrici ambientali confinanti con i terreni di proprietà; • Vivere in un ambiente non inquinato;	La soddisfazione delle parti interessate delle aree limitrofe influisce sulla continuità della produttività aziendale, in quanto eventuali segnalazioni potrebbero innescare procedimenti legali di sospensione attività;
Clienti	• Ottenere prodotti e servizi come concordato negli accordi contrattuali; • Rispetto dei requisiti cogenti imposti dalla normativa;	Eventuali inottemperanze ai requisiti cogenti e tecnici, potrebbe portare alla sospensione della fornitura di prodotti e erogazione dei servizi;
Fornitori	• Remunerazione nel rispetto delle tempistiche concordate; • Continuità delle attività economiche ed imprenditoriali dell'organizzazione;	Le attività di controllo di prodotti e servizi acquisiti dall'esterno, diventano fattori chiave;
Pubblica amministrazione (Regione, Provincia, Arpa Basilicata)	• Rispetto dei requisiti cogenti ambientali	In caso di inottemperanza le P.A. possono sospendere l'attività produttiva con avvio procedimenti amministrativi e/o penali

ORGANIZZAZIONE DEL SITO PRODUTTIVO

L'area, nella piena disponibilità della **DECOM S.R.L.**, è perimetrata con una recinzione mista in c.a. e pannelli zincati tipo “Orsogrill”, per un’altezza complessiva pari a 2.50 m. Tutta la zona è accessibile attraverso un cancello in ferro carrabile di larghezza pari a 10 m.

Il lay-out dell'impianto di messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi, come mostrato di seguito, illustra adeguatamente la disposizione dei rifiuti, con indicazione del basamento in calcestruzzo armato, idoneo a sopportare i carichi previsti.

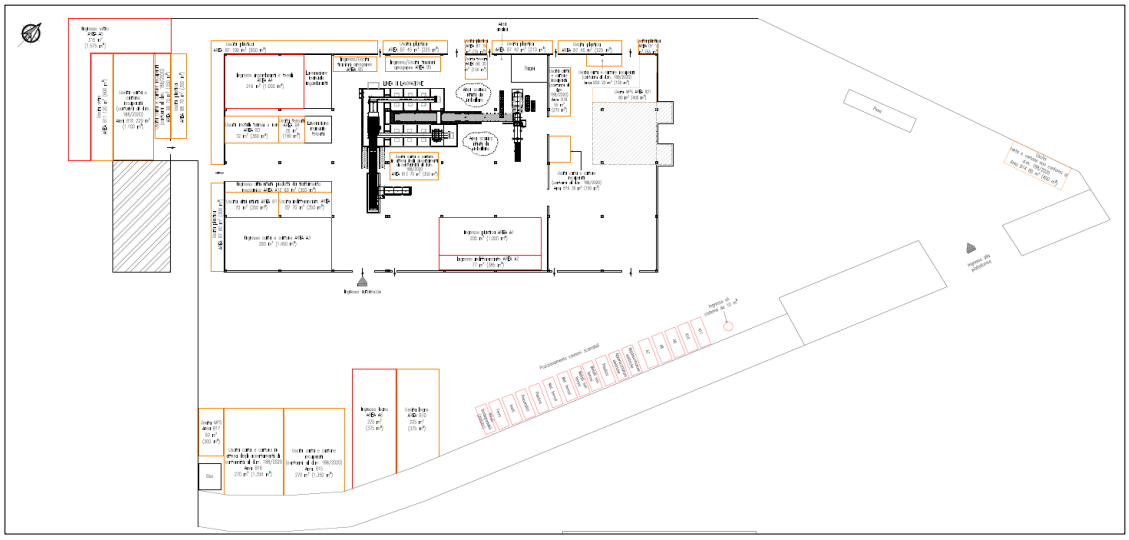


FIGURA 4 PIANTA DELL’IMPIANTO DECOM S.R.L

L'impianto di recupero si presenta suddiviso in tre settori funzionali:

− Area riservata al conferimento ed alla messa in riserva del materiale da avviare al recupero;

− Area di stoccaggio del materiale derivante dal trattamento;

- Area di stoccaggio “End of Waste”;

DESCRIZIONE DEI PROCESSI

Processo principale: Trattamento dei rifiuti, che inizia con il conferimento dei rifiuti, deposito e stoccaggio, inserimento nelle macchine, suddivisione rifiuti attraverso vaglio balistico, selezione manuale delle frazioni valorizzabili imballaggio e zona di scarico e accumulo per le sezioni non valorizzabili.

Si riporta lo schema di processo della **DECOM S.R.L.** di seguito:

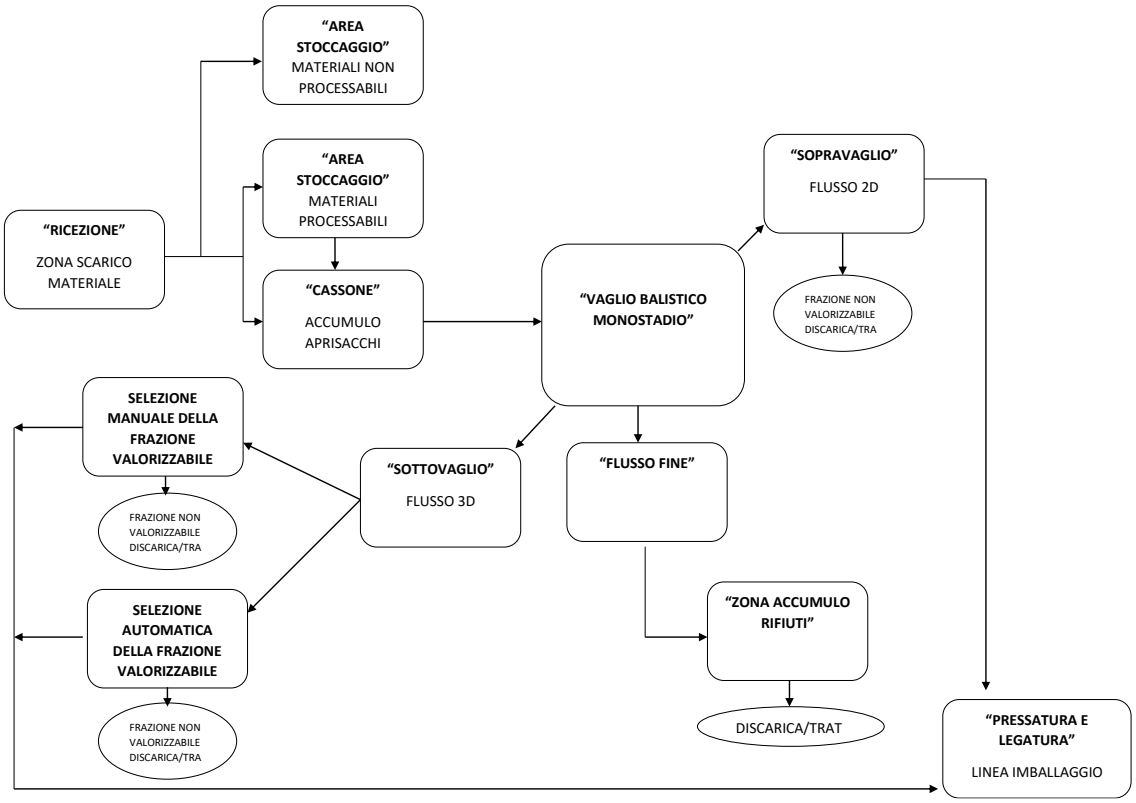


FIGURA 5 SCHEMA DI FLUSSO DEI PROCESSI DI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI DELLA DECOM S.R.L

Ricezione

I mezzi di conferimento in arrivo all'impianto, dopo aver oltrepassato l'ingresso principale ed espletato le formalità di controllo si avviano verso la zona di scarico, detta di ricezione, ricavata all'interno dell'edificio dove avviene la selezione.

Nella zona di ricezione e conferimento del materiale grezzo sono presenti portoni di grandi dimensioni per l'accesso interno/esterno ed è governata da un addetto all'alimentazione dell'impianto munito di pala gommata o caricatore semovente.

I mezzi di conferimento provvedono allo scarico del materiale sul pavimento in cemento. L'addetto alla zona ricezione preleva per alimentare l'impianto e/o per formare mucchi di accumulo temporanei. I mezzi di conferimento dopo una breve manovra escono dall'edificio dagli stessi portoni da cui sono entrati.

Si evidenzia inoltre che la movimentazione intermedia del materiale conferito consente all'operatore addetto di allontanare eventualmente materiali non processabili (ingombranti in genere) che vengono stoccati in una zona dedicata dell'area e/o in appositi contenitori per il trasferimento in discarica o presso altri centri di trattamento.

Linea di trattamento rifiuti provenienti dalla RD mono materiale e multimateriale.

Il materiale in ingresso all'impianto viene alimentato all'interno del cassone di accumulo dell'aprisacchi, il quale ha la funzione di lacerare gli shopper contenenti i rifiuti, al fine di favorire la fase successiva di vagliatura che avviene nel vaglio balistico e convogliato direttamente all'interno del predetto vaglio.

Il separatore balistico mono stadio ha la funzione di spargitore/dosatore attraverso il primo stadio costituito da fondo piano e rotante per mezzo di n. 6 pale e di suddividere il materiale misto in ingresso in due principali flussi, a seconda delle proprietà fisiche, attraverso il secondo stadio costituiti da fondo inclinato e rotante per mezzo di n. 6 pale ciascuno, sulla base del seguente principio tecnologico:

- nel separatore balistico a mono stadio la separazione delle singole parti immesse in una corrente di caduta avviene in base alle differenti curve di volo. Il materiale alimentato cade su fondo inclinato e rotante che, tramite il movimento rotatorio, trasmette un impulso e genera un movimento di volo contrario delle singole parti;
- in tale fase le singole parti si comportano diversamente; le parti leggere e piatte, come carta, cartone ondulato, film e shopper vengono lanciate verso l'alto lungo le traiettorie piatte e basse e trasportate dai movimenti rotatori delle basi verso l'alto della macchina, in direzione della tramoggia di scarico sopravaglio;

le parti pesanti e sferiche (forma corporea), come plastica (contenitori in PET, PE, PVC), ferro e alluminio vengono lanciate verso l'alto dal movimento del fondo e portate dalla posizione inclinata dello stesso in una posizione di volo diretta verso il basso della macchina dove è posizionata la tramoggia di scarico sottovaglio.

Il processo di separazione genera quindi tre flussi denominati:

- il flusso fine, composto in prevalenza da polveri, inerti, vetri ecc., avente granulometria inferiore ai fori esistenti sul piano rotante (50 x 50 mm) e scarica nella sottostante tramoggia;
- il flusso 2D composto da carta, cartone ondulato, film e shopper, che per effetto del movimento della base è diretto nella parte alta della macchina e scarica nella tramoggia di sopravaglio per alimentare il trasportatore a nastro;

il flusso 3D costituito da plastica (contenitori in PET, PE, PVC), ferro e alluminio, che per effetto del movimento della base è diretto nella parte bassa della macchina e scarica nella tramoggia di sottovaglio per alimentare il trasportatore a nastro.

Il flusso fine verrà convogliato in una apposita zona di scarico e accumulo rifiuti.

Il flusso 2D verrà convogliato su un nastro di selezione manuale al fine di valorizzare le frazioni valorizzabili.

Il flusso 3D verrà convogliato su una linea di selezione semi automatica, dove per merito della selezione manuale effettuata dagli operatori, della selezione automatica della frazione ferrosa effettuata dal separatore magnetico a nastro, si ottiene una valorizzazione di tutte le frazioni in transito su questo flusso.

Linea di imballaggio

Al fine di razionalizzare lo stoccaggio dei materiali selezionati e per ottimizzare le economie di trasporto è prevista una linea di compattazione, costituita da trasportatore e dalla pressa continua.

Nella fase di pressatura il materiale alimentato alla tramoggia della macchina dal trasportatore, si immette per caduta nella camera di compattazione dove è sottoposto, per mezzo di un carrello

di spinta che trasla sull'asse orizzontale della stessa, a pressione fino al raggiungimento dei valori limite imposti.

Il trasportatore alimenta la tramoggia fino ad oscurare il sensore di livello che comanda la partenza del carrello pressante, intanto il nastro di carico alimenta la tramoggia fino al raggiungimento di un secondo livello preordinato che determina l'arresto del nastro di alimentazione.

In questa situazione si avrà il materiale da imballare nel tunnel di legatura e una quantità di materiale al di sopra del carrello pressante che cadrà sul fondo della pressa al ritorno del carrello pressante.

Dopo un certo numero di cicli preimpostati nel programma di imballaggio (specifico per ogni tipo di materiale da imballare) la pressa va in legatura automatica.

Al raggiungimento della lunghezza balla prestabilita ed impostata sul pannello di controllo a piacimento dell'operatore addetto il blocco di rifiuti pressati, viene legato automaticamente con i 4 fili laterali all'interno del canale di pressatura, in modo da non permettere ai vari materiali che compongono la balla di ritornare alla forma primitiva.

Al momento della legatura, determinato dal raggiungimento della lunghezza balla preimpostata da PLC, il carrello pressante si ferma in posizione idonea (tenendo il materiale pressato nel tunnel di legatura) il passafilo attraversa la testata del carrello depositando i 5 fili di legatura interessati sulle carrucole degli aghi. A questo punto il legatore automatico entra in azione ed esegue la annodatura simultanea dei fili di ferro fino al numero di giri preimpostato.

Raggiunto il numero di giri adatto (funzione del materiale da imballare e del grado di ricottura del filo di ferro) l'annodatura si ferma in una posizione predeterminata tale che il coltello di cui è provvisto il legatore possa eseguire il taglio simultaneo. L'operazione di legatura ha la funzione di chiudere la balla presente nel tunnel e predisporre l'inizio della balla contigua.

Il tempo richiesto dalle suddette operazioni può variare, a seconda della lunghezza preimpostata della balla e in funzione dei materiali che compongono il rifiuto, da un minimo di due ad un massimo di tre minuti. Nel tunnel di legatura trovano spazio tre balle di cui due già legate e una in formazione.

L'attrito e quindi la resistenza opposta all'avanzamento nel tunnel conico di compattazione e legatura, permette di pressare i rifiuti sfusi inseriti nella tramoggia fra la testata del carrello espulsore e la testa della balla in formazione.

Un sistema oleodinamico automatico controlla la densità della compattazione aprendo o chiudendo lo strettoio mobile che forma il tunnel di compattazione e legatura.

All'uscita della pressa le balle già completamente legate non possono più espandersi mantenendo così una elevata densità della balla.

Il funzionamento di tutto il processo è automatico e controllato da un PLC installato nel quadro elettrico di comando e controllo della pressa.

Processi di supporto: amministrazione, gestione dei fornitori, logistica, salute e sicurezza sul lavoro, gestione delle emergenze.

ORGANIGRAMMA E FIGURE ADDETTE AL CONTROLLO AMBIENTALE

DECOM S.R.L. ha individuato al proprio interno ruoli e responsabilità che sono stati formalizzati nell'organigramma aziendale che è riportato nella seguente figura.

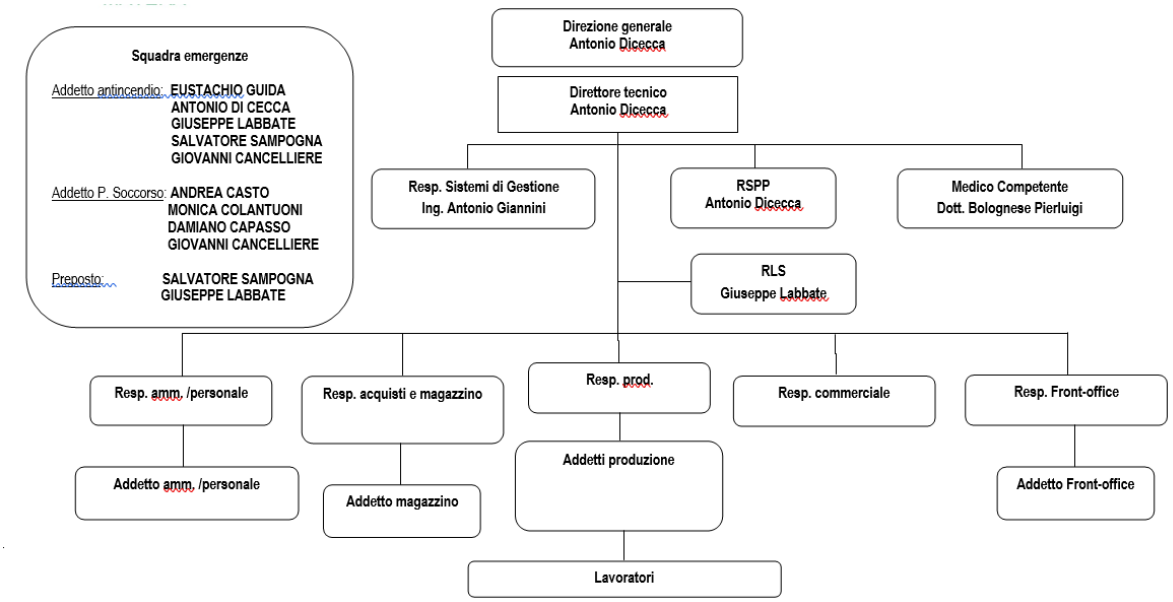


FIGURA 6 ORGANIGRAMMA AZIENDALE

STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

- **DECOM S.R.L.** attua un Sistema di Gestione Ambientale definendo tutti gli elementi di carattere organizzativo, procedurale e documentale necessari a gestire gli aspetti ambientali in modo da garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.
- Il Sistema di Gestione **DECOM S.R.L.** si articola secondo i punti previsti dalla norma di riferimento.
- **DECOM S.R.L.** ha definito il suo **contesto aziendale**, inteso come requisito preliminare per la definizione del campo di applicazione e per la pianificazione, rafforzando l'orientamento verso le parti interessate.
- **DECOM S.R.L.** ha assegnato ruoli e responsabilità creando una sinergia fortificata tra la **Direzione** stessa e il **top management** proattiva verso la protezione dell'ambiente
- **DECOM S.R.L.** ha **pianificato** le proprietà attività valutando rischi ed opportunità ed avvalendosi di **requisiti di supporto**, ovvero risorse, competenze, consapevolezza, comunicazione ed informazione documentata.
- **DECOM S.R.L.** ambientali nell'ottica di un **miglioramento continuo**.

Considerando che spesso gli elementi in uscita da un processo aziendale costituiscono direttamente gli elementi in ingresso al processo successivo, l'organizzazione ha imparato ad utilizzare la tecnica dell'approccio per processi ovvero la gestione di tutte le fasi singole lavorative al fine di ottenere i risultati desiderati e prefissati con notevoli vantaggi in termini di efficienza, efficacia aziendale e politica ambientale.

Oltre alla politica Ambientale riportata all'inizio della dichiarazione, il sistema di gestione ambientale si basa sulle componenti fondamentali di seguito descritte:

Manuale Ambientale: definisce le procedure in atto per assicurare la conduzione del SGA e descrive compiti e responsabilità

Analisi ambientale: analizza aspetti ambientali connessi con le attività produttive svolte nel sito.

Formazione, sensibilizzazione e competenze: Stabiliti dalla direzione generale i requisiti che il personale che opera nell'organizzazione deve possedere, è stato elaborato un piano di formazione basato sulla conoscenza della politica ambientale, conoscenza degli impatti derivanti dalle attività, dei ruoli nelle situazioni anche di emergenza, conoscenza sulla gestione degli aspetti ambientali significativi;

Controllo Operativo: sono state stabilite procedure di controllo operativo per garantire che le attività che hanno una rilevanza in termini ambientali siano state definite, promosse attuate.

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGALI E VALUTAZIONE DELLE STESSE

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, **DECOM S.R.L.** ha predisposto e mantiene attiva una *procedura PS07* che descrive le modalità adottate dall'organizzazione per individuare e rendere disponibili tutte le disposizioni normative e regolamentari riguardanti l'ambiente applicabili alle sue attività, inclusi gli impegni ai quali aderisce volontariamente. Le prescrizioni applicabili sono elencate, aggiornate e gestite a cura di RSGA, che periodicamente compila una check-list di verifica di conformità legislativa.

AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO

La Decom Srl è Iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con Iscrizione N°PZ00794 nelle categorie e classi:

1 Ordinaria - C - dal 04/05/2021 al 04/05/2026
4 - C dal 09/09/2023 al 09/09/2028
5 - F dal 09/09/2023 al 09/09/2028
8 - F dal 22/07/2022 al 22/07/2027
9 - E dal 16/06/2023 al 19/06/2028

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI RECUPERO

L'impianto della Decom Srl è autorizzato con Determinazione Dirigenziale 23AA.2021/D.01048 del 09/10/2021 - Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 - Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5, R12) di rifiuti non pericolosi sito in via Alvino, snc - zona industriale La Martella di Matera – Autorizzazione alla modifica non sostanziale. Il quantitativo massimo di rifiuti che la Decom Srl può sottoporre ad attività di recupero all'interno dello stabilimento è:

-72000 t/anno per le attività di recupero R13;
-62000 t/anno per le attività di recupero R12;
-22000 t/anno per le attività di recupero R3, R4, R5;

I codici CER Autorizzati riportati in Allegato n.1 Tabella Gestione Rifiuti della DD 23AA.2021/D.01048 del 09/01/2021 sono i seguenti:
02.01.04, 02.01.10, 03.01.01, 03.01.05, 03.03.01, 03.03.07, 03.03.08, 07.02.13, 08.03.18, 09.01.07, 09.01.08, 09.01.10, 09.01.12, 10.11.03, 10.11.10, 10.11.12, 12.01.13, 12.01.17, 12.01.21, 15.01.01, 15.01.02, 15.01.03, 15.01.04, 15.01.05, 15.01.06, 15.01.07, 15.01.09,

15.02.03, 16.01.03, 16.01.16, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.19, 16.01.20, 16.01.22, 16.02.14, 16.02.16, 16.03.04, 16.03.06, 16.06.04, 16.06.05, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.02.01, 17.02.02, 17.02.03, 17.03.02, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.05, 17.04.06, 17.04.07, 17.04.11, 17.06.04, 17.08.02, 17.09.04, 19.01.02, 19.02.03, 19.04.01, 19.10.01, 19.10.02, 19.10.04, 19.10.06, 19.12.01, 19.12.02, 19.12.03, 19.12.04, 19.12.05, 19.12.07, 19.12.08, 19.12.09, 19.12.10, 19.12.12, 20.01.01, 20.01.02, 20.01.08, 20.01.10, 20.01.11, 20.01.25, 20.01.32, 20.01.34, 20.01.36, 20.01.38, 20.01.39, 20.01.40, 20.02.01, 20.02.03, 20.03.01, 20.03.02, 20.03.03, 20.03.07, 20.03.99.

Con Determinazione Dirigenziale 23AA.2021/D.01048 del 09/10/2021 - Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 - Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5, R12), sono autorizzati anche gli scarichi idrici attenendosi a tutto quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) – parte terza – per quanto concerne il trattamento delle acque meteoriche di piazzale, con obbligo di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati dalla tabella 3 (scarico in rete fognaria) dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) di tutti i parametri ivi elencati.
Con Determinazione Dirigenziale 23AA.2021/D.01048 del 09/10/2021 - Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 - Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5, R12), sono autorizzate le emissioni in atmosfera convogliate e diffuse dei punti:
[Punto E1 (Emissioni convogliate): polveri valore limite 1,8 mg/Nm^3; C.O.T valore limite 20 mg/Nm^3];
[Punto P1 (Emissioni diffuse): polveri valore limite 5 mg/Nm^3, C.O.V. valore limite 72 mg/Nm^3];
[Punto P2(Emissioni diffuse): polveri valore limite 5 mg/Nm^3, C.O.V. valore limite 72 mg/Nm^3];
Con Determinazione Dirigenziale 23AA.2020/D.00063 del 23/01/2020 - Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 - Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5, R12), sono autorizzate le emissioni sonore in conformità al Piano di zonizzazione acustica del Comune di Matera adottato con Deliberazione di Consiglio n. 31 del 23.05.1996, in cui i limiti previsti sono quelli per le zone classificate di Classe VI – Aree esclusivamente industriali secondo il D.P.C.M. 14.11.1997, ossia 70 dB (A) in fase diurna e 70 dB (A) in fase notturna.

PREVENZIONE INCENDI

Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità rilasciato dal COMANDO VVF di Matera pratica 12114/2021 con scadenza 13.07.2026.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

DECOM S.R.L. garantisce un'efficace comunicazione interna ed esterna mediante specifiche procedure documentate. In particolare, l'azienda ha definito le modalità di ricezione e di risposta alle richieste provenienti dalle Parti Interessate nonché per disciplinare e gestire la comunicazione esterna riguardante i propri aspetti ambientali significativi.

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avvengono:

- nei confronti dei dipendenti aziendali mediante riunioni tra le funzioni interessate e comunicazioni affisse nelle bacheche;
- nei confronti dei partner, dei subappaltatori e fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione etc. mediante il sito web aziendale

FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE RISORSE UMANE

DECOM S.R.L. ha predisposto una ormai collaudata procedura necessaria a pianificare, programmare e monitorare le attività di formazione e sensibilizzazione del proprio personale al fine di mantenete un adeguato e costante livello di formazione e addestramento del proprio personale, di coinvolgere lo stesso nell'applicazione ed evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale e di generare uno sforzo comune alla ricerca di proposte e soluzioni, per puntare al miglioramento continuo delle prestazioni.

Nello specifico, **DECOM S.R.L.** definisce, approva e applica un *Piano di Formazione* annuale. **DECOM S.R.L.** promuove e incoraggia la partecipazione dei dipendenti, per quanto di competenza, nell'analisi ambientale, nel rilevamento delle informazioni, nell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e nell'elaborazione della Dichiarazione Ambientale. Ogni osservazione del personale può apportare netti miglioramenti all'interno dell'organizzazione.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento della **DECOM S.R.L.** è costituito da committenti sia pubblici che privati.

LE EMERGENZE AMBIENTALI

DECOM S.R.L. ha stabilito e mantiene attive procedure documentate per individuare e rispondere tempestivamente ad eventuali incidenti, situazioni di emergenza e condizioni operative anomale che possono produrre impatti significativi sull'ambiente.

In base alla valutazione definita per ogni situazione d'emergenza sono state predisposte misure per prevenire e attenuare l'impatto ambientale o il danno a persone o a cose generato.

La capacità di risposta alle situazioni di emergenza e l'idoneità delle procedure sono periodicamente sottoposte a prove e simulazioni.

DECOM S.R.L. ha provveduto:

- Alla definizione di un Piano di Emergenza
- Alla formazione e all'addestramento del personale addetto all'Emergenza
- All'identificazione delle modalità di comunicazione ed allertamento dei servizi di soccorso esterni per la gestione delle emergenze (es. vigili del fuoco, servizi di pronto soccorso o di interventi specializzati).

Nel caso di sversamenti di sostanze chimiche allo stato liquido (che sono normalmente stoccate in aree dell'azienda pavimentate e impermeabilizzate), si provvede a circoscrivere lo sversamento con adeguati kit di emergenza e a smaltire il rifiuto. Negli ultimi 7 anni non sono stati registrati incidenti ambientali.

DECOM S.R.L. pianifica ed attua un regolare addestramento del personale e periodiche simulazioni di incidenti al fine di garantire l'adeguatezza della risposta in caso di emergenza per tutti gli scenari identificati. L'ottenimento della certificazione secondo lo standard ISO 45001 è il risultato dell'impegno di **DECOM S.R.L.** in materia di Salute e Sicurezza. Nel 2019, l'azienda ha ottenuto la certificazione del suo Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la ISO 45001 in cui sono attive procedure per il monitoraggio degli incidenti/infortuni e la valutazione della loro gravità e frequenza ai fini della prevenzione.

LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

DECOM ha individuato tutti gli aspetti ambientali associati ai propri processi e che possono provocare impatti sull'ambiente; inoltre, DECOM mette in atto azioni necessarie a minimizzare e tenere sotto controllo tali impatti.

Per limitare gli impatti DECOM mantiene attiva la collaborazione con alcune delle Parti Interessate, quali clienti e fornitori, soprattutto nel rispetto della normativa applicabile al settore in cui opera l'azienda.

Il processo di gestione degli aspetti ambientali si compie in 4 fasi:

1. Identificazione degli aspetti
2. Valutazione della significatività e dell'eventuale rischio/opportunità per l'azienda
3. Controllo operativo (per la riduzione o mantenimento del rischio)
4. Sorveglianza e misurazioni, analisi delle prestazioni e miglioramento

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali è stata eseguita secondo criteri definiti in una specifica procedura. La significatività di un aspetto viene stabilita mediante una procedura prevista dal SGA che assegna un punteggio e valuta tutte le condizioni operative.

Aspetti Ambientali esaminati

Utilizzo risorse naturali	SI
Consumi Idrici	SI
Scarichi nei corpi idrici	SI
Utilizzo di risorse energetiche	SI
Utilizzo e stoccaggio di prodotti chimici	NON SIGNIFICATIVO
Emissioni dirette in atmosfera	SI
Emissioni diffuse	SI
Emissioni Odorigene	SI
Rumore e impatto acustico	SI
Amianto	NON SIGNIFICATIVO
Contaminazione del suolo	SI
Contaminazione della Falda	SI
Serbatoi interrati	NON SIGNIFICATIVO
Produzione dei rifiuti	SI
Trasporto rifiuti	SI
Questioni relative al prodotto	NON SIGNIFICATIVO
Comportamento ambientale dei fornitori	NON SIGNIFICATIVO
Emissioni di CO2	SI
Radiazioni ionizzanti	NON SIGNIFICATIVO
Campi elettromagnetici	NON SIGNIFICATIVO

In base all'analisi degli aspetti ambientali individuati nell'analisi ambientale, sono stati individuati come significativi gli aspetti ambientali per cui è risultata una **Rilevanza ambientale** (**Ra**) alta "A" e media "M", ovvero con **Lp** (**livello di priorità**) maggiore o uguale a 6, che saranno quelli su cui l'azienda concentra la propria attenzione ed agisce. Quindi nel registro sono riportati gli aspetti con Lp (livello di priorità) maggiore o uguale a 6. Sono riportati i colori utilizzati nelle tabelle di analisi degli aspetti ambientali che evidenziano il sottoinsieme di appartenenza. Nella seconda colonna è specificato se si tratta di un aspetto diretto (D) o indiretto (I).

N°	D/I	Sottosistema	Attività	Fattore	Aspetto	Impatto
1	D	Erogazione del servizio	Circolazione degli automezzi	Aria	Emissioni in atmosfera diffuse non controllate	Inquinamento dell'aria
2	D	Erogazione del servizio	Rifornimento di gasolio per la circolazione degli automezzi	Risorse	Utilizzo di risorse	Consumo di risorse
3	D	IMPIANTO di RECUPERO	Circolazione degli automezzi	Suolo	Sversamenti accidentali di olio o combustibile	Inquinamento del suolo
4	D	IMPIANTO di RECUPERO	Impianti di recupero/Lavorazioni	Consumo di Risorse	Consumo EE e Gasolio	Consumo di Risorse
5		IMPIANTO di RECUPERO	Impianti di recupero/Lavorazioni	Rumore	Emissioni Acustiche	Impatto Acustico
6	I	Fornitura di manutenzione automezzi	Cambio e/o rabbocco dell'olio	Risorse	Utilizzo di risorse	Consumo di risorse
7	I	Fornitura di manutenzione automezzi	Svolgimento propria attività	Rifiuti	Gestione dei rifiuti prodotti	Inquinamento del suolo

MONITORAGGIO DEI FORNITORI E SERVIZI

Le tipologie di servizi per i quali si ricorre a fornitori sono i seguenti:

- Trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- Analisi delle emissioni in atmosfera
- Analisi delle acque di scarico
- Controllo dei dispositivi antincendio (estintori, idranti e naspi)
- Manutenzione delle attrezzature (muletto a gasolio, carriponte)

I fornitori dei vari servizi sono scelti in base alle loro capacità di garantire il rispetto della legislazione vigente in materia, nonché di specifiche indicazioni comportamentali finalizzate al contenimento degli impatti ambientali associati alle attività svolte.

L'azienda qualifica con attenzione anche i fornitori quali impianti di recupero e smaltimento a cui sono destinati i rifiuti trattati, verificandone autorizzazioni e effettuando attività di sopralluogo.

MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI

Sulla base della valutazione della significatività degli aspetti ambientali, l'azienda ha stabilito, documentato e mantiene aggiornati obiettivi ambientali per ciascuna attività aziendale e funzione rilevante. Tali obiettivi e traguardi, definiti dalla Direzione, sono riferiti alle prestazioni ambientali dell'organizzazione. L'individuazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali avviene contestualmente alla definizione di un programma ambientale in sede di Riesame della Direzione, secondo i dettagli indicati nella procedura di riferimento.

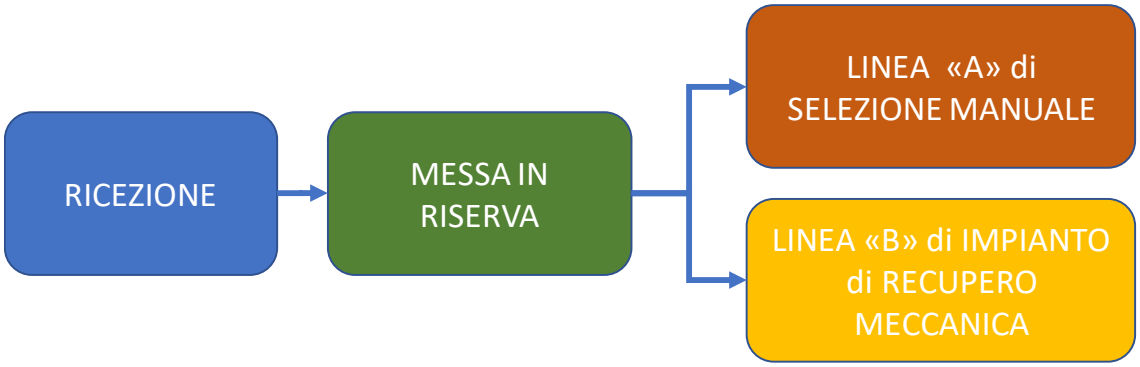


FIGURA 7 SCHEMA A BLOCCHI SEMPLIFICATO DELLE LINEE DI TRATTAMENTO DI DECOM.

LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Nei successivi capitoli si riportano i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso indicatori atti a quantificare ciascun attributo, relativo ad un determinato aspetto ambientale. I valori inseriti sono relativi agli ultimi 7 anni 2019-2025. Per quanto riguarda l'anno 2025 i valori sono riguardanti il primo semestre (gennaio – giugno 2025)

EFFICIENZA DEI MATERIALI

	Materie Prime Ausiliarie	**Rifiuti in ingresso**	**Indicatore Consumi Materie Prime Ausiliarie**
Anno	kg	kg	kg/kg rifiuti
2019	230	48725840	0,000004720
2020	180	39916180	0,000004509
2021	190	51497730	0,000003689
2022	0	60179009	0,000000
2023	0	64145760	0,000000
2024	0	65632630	0,000000
Giu. 2025	0	32791850	0,000000

TABELLA 1 MATERIE PRIME AUSILIARIE E RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO E CALCOLO CONSUMI

Si precisa che l'esiguo quantitativo di materie prime è dato dal fatto che l'attività della **DECOM S.R.L.** è un'attività di servizi che non prevede l'utilizzo di Chemicals o materie prime in ingresso all'impianto. Gli unici quantitativi analizzati per l'indicatore riguardano l'utilizzo di olii e antigelo per mezzi e macchinari.

EFFICIENZA ENERGETICA

ENERGIA ELETTRICA

Le fonti energetiche utilizzate in azienda, sono costituite dal gasolio e dall'energia elettrica.

L'energia elettrica consumata viene in parte prodotta da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico) ed in parte prelevata dalla rete;

Di seguito si riporta l'efficienza energetica di DECOM S.R.L.

	Consumo Energia Elettrica	**Rifiuti in ingresso**	**Efficienza Energetica**
Anno	kWh	kg	kWh/kg rifiuti trattati
2019	748447	48725840	0.0153
2020	716936	39916180	0.0179
2021	773944	51497730	0.0150
2022	889676	60179009	0.0148
2023	*898934*	64145760	0,0140
2024	*1087799*	65632630	0,0166
Giugno 2025	*635135*	32791850	0,0193

TABELLA 2 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO E CALCOLO EFFICIENZA ENERGETICA

Nel 2023 è stato istallato un impianto fotovoltaico con potenza 928 KWp. Al momento esso costituisce l'unica fonte di energia rinnovabile prodotta dall'organizzazione.
Si riporta di seguito il dettaglio dell'energia prodotta differenziando i KWh autoconsumati e quelli immessi in rete.

Periodo: ottobre – dicembre 2023
KWH Prodotti: 200.310
di cui:
KWH Autoconsumo: 110.198
KWH Immessi in rete: 90.111
KWH acquistati (in bolletta): 788736
KwH acquistati/KWH autoconsumo: 13.97 %

Periodo: Gennaio – dicembre 2024
KWH PRODOTTI: 1.310.099
di cui:
KWH Autoconsumo: 589.286
KWH immessi in rete: 720.813
KWH acquistati (in bolletta): 489.513
KWH autoconsumo / KwH acquistati: 118,2%

Periodo: Gennaio – giugno 2025
KWH PRODOTTI: 658.752
di cui:
KWH Autoconsumo: 318.657
KWH immessi in rete: 340095
KWH acquistati (in bolletta): 316.478
KwH acquistati/KWH autoconsumo: 100.68 %

EFFICIENZA ENERGETICA COMPLESSIVA (ESPRESSA IN TEP)

Le fonti energetiche utilizzate in azienda, sono costituite dal gasolio e dall'energia elettrica. E' presente energia rinnovabile. Al fine di rendere confrontabili i dati di consumo delle fonti energetiche, sono stati calcolati i rispettivi valori espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP).

I consumi espressi in TEP non sono particolarmente elevati; tuttavia, le politiche di risparmio energetico, la necessità di contribuire alla diminuzione delle emissioni di gas serra, impongono che i consumi delle fonti energetiche vengano tenute sotto controllo, al fine di favorire una riduzione dei consumi compatibilmente alle necessità.

anno	TEP (EE)	TEP (Gasolio)	TEP TOT
2019	139.959	7.932	139.967
2020	134.067	6.335	134.073
2021	144.727	9.628	144.737
2022	76,498	104,069	180,568
2023	67,821	105,667	173,488
2024	42,86	132,512	175,377
Giugno 2025	27,21	68,09	93,305

TABELLA 3 CALCOLO EFFICIENZA ENERGETICA COMPLESSIVA

TRAFFICO INDOTTO

CAMION TRASPORTI RIFIUTI DA FORNITORE

	Numero camion trasporto da fornitore a impianto	Rifiuti in ingresso	Viaggi
Anno	viaggi	kg	viaggi/kg rifiuti
2019	205	48725840	0.00000421
2020	108	39916180	0.00000271
2021	879	51497730	0.00001707
2022	1214	60179009	0.00002017
2023	1715	64145760	0.00002674
2024	2113	65632630	0.00003219
Giu. 2025	1203	32791850	0.00003669

TABELLA 4 CALCOLO TRASPORTO RIFIUTI DA FORNITORE

CAMION TRASPORTI RIFIUTI PROPRI

	Numero camion trasporto rifiuti propri	Rifiuti in uscita	viaggi
Anno	viaggi	kg	viaggi/kg rifiuti in uscita
2019	6	48725840	0.000000123
2020	70	39916180	0.000001754
2021	96	51497730	0.000001864
2022	233	37254880	0.000006254
2023	280	40957645	0.000006836
2024	248	45113880	0.000005497
Giu. 2025	97	21458040	0.000004520

TABELLA 5 CALCOLO TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI

UTILIZZO RISORSE IDRICHE

	Consumo Idrici	Rifiuti in ingresso	Efficienza Idrica
Anno	M^3	kg	M^3/kg rifiuti
2019	8800	48725840	0.000181
2020	9765	39916180	0.000245
2021	6021	51497730	0.000117
2022	6027	60179009	0.000100
2023	5062	64145760	0.000079
2024	4100	65632630	0.0000625
Giu. 2025	1100	32791850	0.0000335

TABELLA 6 CALCOLO EFFICIENZA IDRICA

Si precisa che il consumo di H_2O è proporzionale all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e non può essere correlato a nessun parametro rappresentativo dell'attività svolta nell'impianto.

USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Presso il sito di **DECOM S.r.l** l'intera superficie disponibile dell'impianto, pari a 16000 mq risulta essere impermeabilizzata e non vi sono superfici orientate alla natura nel sito e fuori del sito. L'unica porzione di terreno non impermeabilizzata riguarda la parte perimetrale ad est del confine del sito. Pertanto l'unico indicatore legato alla biodiversità è dato come segue.

	Aree Verdi	Consumo Suolo	Biodiversità
Anno	M^2	M^2	M^2/ M^2
2019	3133	16000	0,1958125
2020	3133	16000	0,1958125
2021	3133	16000	0,1958125
2022	3133	16000	0,1958125
2023	3133	16000	0,1958125
2024	3133	16000	0,1958125
Giu. 2025	3133	16000	0,1958125

TABELLA 7 CALCOLO INDICATORE BIODIVERSITÀ

EMISSIONI

EMISSIONI CONVOGLIATE E DIFFUSE

Con Determinazione Dirigenziale 23AA.2020/D.00063 del 23/01/2020 - Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 - Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5, R12), e successiva Determinazione Dirigenziale 2344.2021/D.01048 del 09/10/2021 sono autorizzate le emissioni convogliate del punto E1 e diffuse dei punti P1 e P2.

A seguito di indagini di monitoraggio interne svolte secondo quanto previsto in autorizzazione ambientale, si può affermare che le attività di **DECOM S.R.L.** sono pienamente conformi alle prescrizioni autorizzative.

In particolare, sono abbondantemente rispettati i limiti alle emissioni sia per le emissioni convogliate. Le emissioni in atmosfera sono provenienti dal sistema di abbattimento costituito da due unità con filtro a maniche al quale si collega un sistema di tubazioni in lamiera zincata collegato a due aspiratori di tipo MVMPDT, e dal sistema di abbattimento polveri ed odori

costituito da due torri di lavaggio cilindriche verticali costruite in PP, ciascuna avente una portata di progetto pari a 55.000 m^3/h.

EMISSIONI GAS SERRA

Le emissioni totali annue di gas serra (espresse in ton CO_2 equivalenti) sono derivanti dal consumo di gasolio per autotrazione e dal consumo di energia elettrica

	CO_2 prodotta dal consumo di Gasolio	**CO2 prodotta dal consumo di EE**	**Emissioni CO2**
Anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno
2019	24,53	396,69	**421,23**
2020	19,45	379,98	**399,42**
2021	29,56	410,19	**439,75**
2022	324,83	274,11	**598,94**
2023	329,82	202,86	**532,68**
2024	381,71	128,22	**509,83**
Giugno 2025	196,097	81,40	**277,49**

TABELLA 8 CALCOLO EMISSIONI GAS SERRA

Non si è calcolato l'apporto alle tonnellate di CO^2 equivalenti provenienti da CH_4, N_2O, HFC, PFC, SF6 in quanto presso la **DECOM S.R.L.** non vi sono attività in cui si impiegano o che generano tali sostanze.

EMISSIONI ACUSTICHE

A seguito di indagini fonometriche eseguite in data 25/11/2020 in ambiente esterno dal Tecnico Competente in acustica Antonio Giannini Iscritto all'Albo albo nazionale dei tecnici in acustica al n. 8403 atto di riconoscimento D.D. n. 19AB.2015/D.00614 del 24/04/2015, si può affermare che le attività di **DECOM S.R.L.** non generano inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno e rientrano nei limiti della zonizzazione acustica per l'area in cui sono ubicati i siti dell'azienda. La classificazione comunale identifica la zona, ai fini acustici, in Classe VI "Aree esclusivamente industriali" in cui rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

In sostanza, per l'area esclusivamente industriale i limiti sonori devono essere inferiori, nelle 24 ore, 70 Leq in dB(A) (D.P.C.M. 14-11-1997). I rilievi sono stati effettuati da personale esterno qualificato: il valore massimo rilevato è di 66 dB(A). I valori rilevati non superano mai il limite assoluto di emissione per le aree esclusivamente industriali.

SCARICHI DI PROCESSO

L'erogazione del servizio di recupero di rifiuti di **DECOM S.R.L.** non comporta reflui liquidi. **DECOM S.R.L.** nel rispetto dell'autorizzazione ambientale Determinazione Dirigenziale 23AA.2020/D.00063 del 23/01/2020 - Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 - Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5, R12), e successiva Determinazione Dirigenziale 2344.2021/D.01048 del 09/10/2021 monitora periodicamente gli scarichi idrici da acque meteoriche che vengono recapitati in pubblica fognatura e che risultano pienamente conformi a quanto previsto dalla tabella 3 dell'allegato del TUA Ambientale.

AMIANTO

I fabbricati sono di nuova costruzione e non presentano coperture di cemento amianto.

INDICATORI di PERFORMANCE AMBIENTALE

Al fine di monitorare l'andamento della gestione degli aspetti ambientali significativi nei seguenti grafici si riportano gli indicatori individuati.

Gli indicatori sono rappresentati per il triennio 2022- 2024 e 1 gennaio 30 giugno 2025.

GESTIONE RIFIUTI

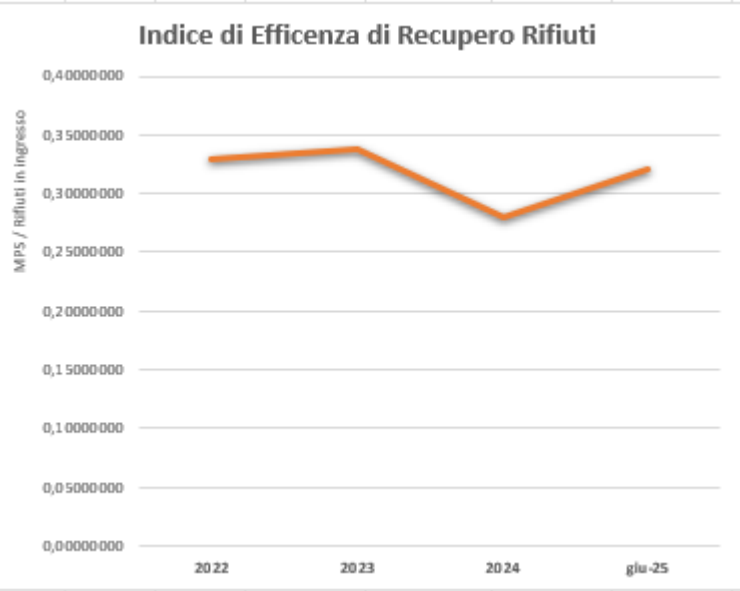


GRAFICO 3 MPS/RIFIUTI IN INGRESSO

CONSUMI di RISORSE

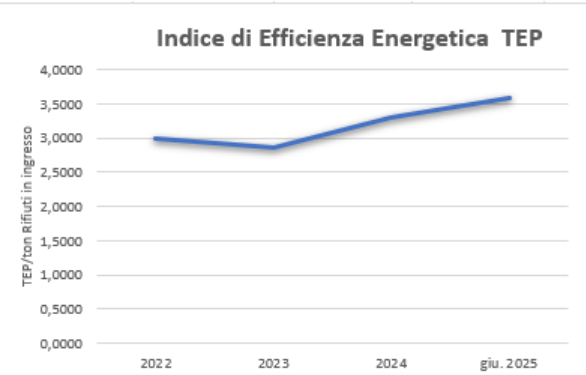


GRAFICO 4 TEP/RIFIUTI IN INGRESSO

EMISSIONI

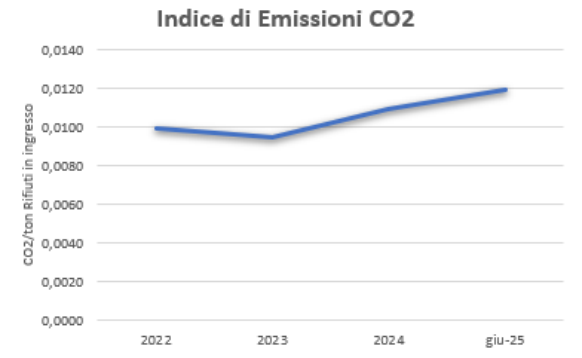


GRAFICO 5 CO^2/RIFIUTI IN INGRESSO

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Le modalità di monitoraggio e misurazione degli aspetti ambientali sono riportate nel piano di sorveglianza e misurazione di seguito:

DESCRIZIONE	FREQUENZA	DOCUMENTO	MESE DI ESECUZIONE
Conformità legislativa: verifica rispetto adempimenti in materia ambientale	Annuale	Elenco norme, leggi e Prescrizioni Legali applicabili	Dicembre
Monitoraggio Punti di emissione E1;P1;P2	6 mesi	Registro Emissioni	Dicembre/ Giugno
Monitoraggio acque meteoriche	3 mesi	Registro Scarichi	Marzo/ Giugno Ottobre
Monitoraggio emissioni acustiche	annuale	Registro Impatto Acustico	Giugno
Controllo Radiometrico Rifiuti in ingresso	Giornaliero tramite Rilevatore fisso	Procedura PS01 Gestione e controllo rifiuti in ingresso	NA
Controllo Presidi antincendio	Semestrale	Registro Antincendio	Gennaio/ luglio
Prova simulazione Emergenze	Annuale	Verbale di Prova	Gennaio
Verifica e sostituzione filtri	Annuale	Registro manutenzione impianto abbattimento	Febbraio
Controllare la validità delle autorizzazioni trasportatori/smaltitori	Annuale	Elenco fornitori qualificati – Copie autorizzazioni/iscrizioni	Dicembre
Presentazione MUD e pagamento diritti iscrizione Albo Gestori ambientali	Annuale	MUD e ricevute pagamento dei diritti di iscrizione	Aprile
Corretta gestione del deposito temporaneo di rifiuti conferiti in riferimento alla capacità di stoccaggio massima autorizzata e verifica della corretta tenuta del registro di carico e scarico e dei Formulari	Giornaliero tramite WINWEST	Registrazione di Rapporti e Non Conformità in caso di anomalie	NA
Verifica raggiungimento obiettivi	Annuale	Programma ambientale	Dicembre
Verifica ed aggiornamento degli indicatori chiave e degli indicatori delle prestazioni ambientali	Annuale	Analisi Ambientale	Dicembre

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Ogni anno **DECOM S.R.L.** elabora un piano di miglioramento a partire dall'esame dell'impatto delle proprie attività nel campo della sicurezza, salute ed ambiente. Il piano di miglioramento discusso nel Riesame della Direzione, rappresenta uno strumento chiave del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza e contiene la programmazione degli interventi previsti e l'individuazione delle responsabilità, delle risorse e dei tempi necessari al suo completamento, costituendo anche lo strumento di gestione di interventi previsti dai protocolli sottoscritti negli anni passati con gli enti locali.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2025-2027

La **DECOM S.R.L.** si impegna nel triennio a venire a migliorare i propri aspetti ambientali significativi monitorando le proprie performances e riducendo le emissioni inquinanti, i consumi di energia ed efficientando i processi così da ridurre il materiale di scarto e aumentando la resa in Materia Prima Seconda.

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE ATTUALE Giugno 2025	PREVISIONE TRIENNALE			MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RESPONSABILI
				2025	2026	2027		
EMISSIONI	riduzione dei consumi di carburante per il traffico di mezzi	tCO^2/rifiuti in ingresso	2,48E-03	-0.2%	-0.2%	-0.2%	Formazione dipendenti per guida sicura e efficiente. Miglioramenti organizzativi e tecnici.	Responsabile Sistema Gestione Ambientale
	Riduzione dei valori di Polveri e COT provenienti dalle emissioni dello scrubber	Concentrazione rilevata/valore limite normativo	Punto E1: polveri 0,692 mg/Nm3 COT < 0,704 mg/Nm3	-0.1%	-0.2%	-0.2%	Ottimizzazione del programma di manutenzione dello scrubber	Responsabile Sistema Gestione Ambientale
ENERGIA	riduzione del consumo di risorge energetiche	tep totali/rifiuti in ingresso	*2.91 E-03*	-2%	-2%	-2%	Riduzione dei tempi di stand-by e consumo delle macchine senza produzione.	Responsabile Tecnico
MATERIE	mps prodotte dal recupero rifiuti	mps/rifiuti in ingresso	*0,321*	+2%	+2%	+2%	Formazione dipendenti per miglioramento efficienza della selezione manuale	Responsabile Tecnico
RIFIUTI	Riduzione del conferimento in discarica di scarti di lavorazione	rifiuti in discarica/rifiuti totali	0,0991	-2%	-3%	-3%	Installazione di impianti di produzione di combustibile solido secondario.	Responsabile Sistema Gestione Ambientale

TERMINI E DEFINIZIONI

AMBIENTE: area circostante al luogo in cui opera l'organizzazione, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni) in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale).

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi all'attività, ai prodotti o si servizi di un'organizzazione.

ASPETTO AMBIENTALE: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.

AUDIT AMBIENTALE: una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- struttura e attività
- politica ambientale e sistema di gestione ambientale
- aspetti e impatti ambientali
- programma, obiettivi e traguardi ambientali
- prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

IMPATTO AMBIENTALE: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione

OBIETTIVO AMBIENTALE: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

PARTI INTERESSATE: individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

POLITICA AMBIENTALE: le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: la parte del sistema complessivo fi gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione. Le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

Norme e leggi di riferimento

Viene riportato di seguito un estratto delle principali Norme applicabili al sito **DECOM S.R.L.**

Emissioni in atmosfera

D.L.vo 152/2006 – Parte V "Emissioni in Atmosfera"

Rumore

D.M. 16/03/98: Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico

D.P.C.M. 01/03/91: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

D.P.C.M. 14/11/97: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

L.447 del 26/10/95: Legge quadro sull'inquinamento acustico

D.L.vo 195/2006: Attuazione direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici

D.L.vo 195/2006: Attuazione della Direttiva 2003/

Prevenzione Incendi

DM 1 settembre 2021: ("Decreto controlli") sui criteri per la manutenzione dei sistemi antincendio

DM 2 settembre 2021: ("Decreto GSA") relativo alla gestione della sicurezza antincendio e alla formazione degli addetti

DM 3 settembre 2021: ("Decreto Minicodice") sui criteri generali di progettazione e esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

DM 10/03/98: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, …

Oli Esausti

D.Lgs 95 del 27/01/92: Attuazione delle direttive 75/439/CEE del 87/101/CEE relative all'eliminazione degli olii esausti

Rifiuti

Decisione 200/532/CE e 2000/118/CE: Nuovi elenchi europei rifiuti e schema trasposizione dei Codici CER.

D.l.vo 152/2006 – Parte IV "Gestione Rifiuti"

Sicurezza dei lavoratori

D.L.vo 81/08: Testo Unico sulla Sicurezza

DM del 05/09/94: Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.2016 del testo unico delle leggi sanitarie.

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 188-bis c. 3-bis - Iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (

DM 04/04/2023 art. 15 c.2 - Invio delle dichiarazioni periodiche al RENTRI mensilmente entro la fine del mese successivi a quello di annotazione sul registro di carico e scarico digitale

L'elenco dettagliato è riportato in Elenco norme, leggi e prescrizioni legali applicabili (PS09).

DECOM S.r.l. dichiara la conformità giuridica agli obblighi normativi ambientali.

CONTATTI

La Dichiarazione Ambientale viene redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e verificata, approvata ed emessa con la firma dell'Amministratore Unico. Eventuali revisioni, con la relativa causa vengono riportate nella prima pagina e la revisione ultima riportata in tutte le pagine.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità triennale e pertanto sarà riemessa entro il mese di novembre 2027.

Il prossimo aggiornamento avverrà entro il settembre 2026.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di Decom S.r.L.

Per informazioni rivolgersi a:

Responsabile Gestione Ambientale

Antonio Dicecca

Tel.: 0835 307256